

10/9/2005
IL GIORNALE C.

vo 1/2

Inaugurata la prima tratta del metro A dicembre si viaggerà sottoterra da Porta Susa a Collegno



GRANDI OPERE

«Signori salite in carrozza, parte il metrò»

✓

18

19

ANDREA COSTA

«Rivoluzionario». È il termine adoperato dal sindaco Sergio Chiamparino per definire la prima impressione dopo essere salito sul metro che ieri assieme ad una nutrita pattuglia di maestranze, tecnici, fornitori di Gtt sono stati scarrozzati per cinque chilometri da Porta Susa a

piazza Massaua per un dimostrativo giro di prova. L'inaugurazione della linea completa, almeno nel primo tratto fino a Collegno avverrà entro la fine dell'anno. Ma per Torino si tratta di un grande risultato, sottolineato con forza dal sindaco. «Se uno pensa che da Porta Susa a piazza Massaua si impiegano sette minuti, si ha l'idea di quando potrà



TUTTI A BORDO
Una nutrita combriccola di invitati, vip e curiosi ha assistito ieri alla prima corsa della metropolitana torinese

essere rivoluzionato il sistema della mobilità». In effetti per Torino fa effetto percorrere distanze del genere in così poco tempo. Si tratta soltanto del primo tratto e già si corre avanti pensando a quando sarà completato il secondo e magari messa in cantiere la seconda linea per ora soltanto sul tecnigrafo. Ma anche in un momento di grande soddisfazione come quello di ieri non sono mancate le polemiche. I rappresentanti del governo sono infatti stati incredibilmente esclusi dalla lista delle autorità invitate al battesimo. La prima tratta da Collegno a Porta Nuova è lunga 9,6 chilometri prevede 12 stazio-

>

ni di cui tre stazioni speciali. Per coprire questo tratto il metrò impiegherà 16 minuti. In attesa di terminare i lavori in corso Vittorio Emanuele II, previsti per la primavera del 2007, il capolinea provvisorio sarà la stazione XVIII Dicembre di fronte all'attuale Porta Susa. L'investimento per il collegamento Collegno-Porta Nuova è stato di 650 milioni di euro. Da Collegno a XVIII Dicembre il metrò impiegherà circa 11 minuti e coprirà 7,4 km di tragitto. I biglietti saranno gli stessi dei mezzi pubblici Gtt di superficie e costeranno, per la tratta urbana 90 centesimi con validità di 70 minuti. È in fase avanzata di progettazione il biglietto elettronico (a lettura, senza più bisogno del timbro) che dovrebbe entrare in funzione

*A fine anno in funzione le corse
da Porta Susa a Collegno, ma alla
prima simulazione il treno arriva
in ritardo di oltre mezz'ora*

con l'inaugurazione a fine anno. Dunque siamo forse arrivati ad un passo dall'obiettivo. Ma proprio ieri durante il battesimo, un ritardo di quaranta minuti del treno ha tenuto in ostaggio, davanti alla fermata, la combriccola di invitati vip e curiosi che attendeva il convoglio che non arrivava. Primo viaggio, primo ritardo? «Piccoli problemi dovuti al fatto che stiamo lavorando ancora nelle gallerie. Niente di grave» ha fatto sapere il presidente di Gtt Giancarlo Guiati con al suo fianco il neo amministratore delegato, Tommaso Panero. Soltanto successivamente si è scoperto che alcune infiltrazioni d'acqua dentro la stazione di Collegno (dove sarebbe dovuto arrivare il convoglio che invece si è fermato in piazza Massaua) potevano provocare



disagi. Niente di preoccupante. Chiamparino è contento: «Quando sarà completata la prima tratta e se nel frattempo va avanti il progetto sulla seconda come spero, si cominceranno a vedere effetti concreti e significativi sull'organizzazione della mobilità».

Ci vorranno da 12 a quattordici mesi per collegare Porta Susa a Porta Nuova. «Gli stessi tecnici che sono qui adesso - spiega Guiati - a gennaio inizieranno a lavorare sull'altro tratto». La linea può trasportare dodicimila passeggeri all'ora per ogni senso di marcia nelle ore di punta. Le frequenze saranno elevate. «I vagoni (disegnati da Pininfarina, ndr) sono larghi due metri ma passando con una scansione che va da 0,70 secondi

fino a un minuto e mezzo, non ci si accorge della fermata. In pratica, appena ne parte uno arriva l'altro». In questi giorni i tecnici stanno realizzando studi sui carichi della seconda tratta. Non solo: «Stiamo studiando - sottolinea l'assessore alla Viabilità Maria

Grazia Sestero - quali sono i tracciati prioritari in base alle abitudini e alle esigenze della popolazione. L'asse dovrebbe essere quello di San Mauro in direzione Orbassano con probabile (anzi quasi certo) utilizzo della trincea Gottardo-Sempione, questo sarà il primo pezzo. C'è già un'ipotesi di project financing e non dimentichiamo che per il 2010 il treno del passante entrerà in questo sistema». Entro l'anno sarà completato il lavoro. Al ministero intanto sono stati depositati due progetti di prolungamento: fino in piazza Bengasi della tratta Uno e fino a Cascine Vica della tratta Due. «Siamo d'accordo con la Regione e la Provincia che a Rosta non si va più - dice Sestero - I progetti sono depositati. Abbiamo chiesto i finanziamenti».

Perché Chiamparino non ha invitato esponenti del Governo?

UGO MARTINAT

Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Ugo Martinat, torinese, così commenta l'esclusione del Governo dalla lista dei duecento invitati passeggeri del viaggio-test delle prime carrozze del metrò, con pubblico a bordo dalla stazione di Porta Susa sino a piazza Massaua.

I rappresentanti del Governo sono stati incredibilmente esclusi dalla lista delle Autorità invitate al «battesimo» della metropolitana di Torino, nonostante la profusione di sforzi finanziari garantita dal Ministero Infrastrutture e Trasporti. Forse la Regione Piemonte ed il Comune di Torino sono distratti, forse amano le epurazioni, oppure semplicemente hanno deciso di continuare ad alimentare finanziariamente la metropolitana facendo a meno delle risorse del Governo, che non ritengono più necessarie.

